

1. OPERE A VERDE

PREMESSA: IL CONTESTO TERRITORIALE

L'autostrada si inserisce in un territorio fortemente antropizzato dominato da un uso agricolo estensivo del suolo in cui diverse tipologie di colture si alternano fra loro inframezzate da una fitta rete di canali irrigui costeggiati prevalentemente da formazioni lineari di siepi e o filari.

Oltre alle coltivazioni estensive e alle formazioni lineari di siepi e filari sono anche presenti, seppur in minor quantità, rare formazioni boscate caratterizzate dalla copertura estesa di specie antropogene.

Il territorio attraversato da Brebemi è distinto inoltre dalla presenza di tre grandi fiumi, Oglio, Serio, Adda i quali determinano un paesaggio di tipo fluviale in continuo mutamento dotato di notevole ricchezza biologica. Allontanandosi dalle fasce fluviale, si incontra la zona perfluviale compressa dalle numerose attività agricole e caratterizzata da coperture regolari di boschi ripariali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO DELLE MITIGAZIONI AMBIENTALI

Il progetto delle mitigazioni ambientali è stato pertanto redatto nel rispetto di questa variabilità paesaggistica e di quanto previsto dalla vigente normativa in materia. In particolare ha avuto il duplice intento di mascherare e mitigare l'infrastruttura soprattutto in corrispondenza dei nuclei abitati esistenti, e di ricucire la cesura provocata al territorio. È stato inoltre valutato il corretto inserimento ambientale di tutti gli interventi a verde, cercando di ricostituire la vegetazione naturale potenziale di tipo planiziale e/o della vegetazione legata ad un uso storico del territorio, privilegiando per tutte le mitigazioni ambientali l'utilizzo di specie autoctone.

Il Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano è dotato di una serie di interventi di inserimento ambientale atti a svolgere una sia funzione mitigativa nei confronti dell'infrastruttura BreBeMi, intesa come mascheramento e inserimento a verde delle opere in progetto, sia una funzione di riconnessione ecologica andando a ricucire i corridoi ecologici e gli ambiti paesaggistici interessate dall'inserimento dell'infrastruttura.

La scelta delle tipologie d'intervento ha dunque seguito il seguente criterio:

- tipologie vegetazionali con minime esigenze di manutenzione (potature e irrigazioni);
- assenza di specie arboree di prima grandezza (che comporterebbero maggiori oneri e maggior frequenza di manutenzione);
- specie autoctone per garantire tipologie vegetazionali ecologicamente compatibili con le aree d'intervento